

Rassegna Stampa - Conafi Prestitò

23 Settembre 2006

- Conafi Prestitò
Milano Finanza: Chi consuma con il credito

OVER SIXTY/3 Il 46% degli italiani oltre 59 anni ha chiesto finanziamenti mirati

Chi consuma con il credito

di Solange Distefano Pozzuoli

Il ricorso al credito al consumo tra i pensionati non è tanto motivato dalla necessità economica quanto piuttosto dalla volontà di gestire con razionalità e prudenza il budget familiare. In questa fascia d'età, infatti, si preferisce non andare a intaccare gli investimenti realizzati o il denaro di cui si dispone. Fatto sta che, dai dati elaborati per Assofin da Gfk-Eurisko sul credito al consumo tra chi ha più di 59 anni, il 45,8% degli italiani in età pensionabile ha chiesto un finanziamento negli ultimi tre anni.

Nello specifico, i prestiti rateali ottenuti al momento dell'acquisto di un bene o servizio sono il 72%. I prestiti non finalizzati conferiti da banche o finanziarie, sono il 19,7% (contro il 13,7% nel campione con meno di 59 anni). Ma c'è dell'altro. Dalla ricerca Eurisko, risulta consistente la quota di chi fa ricorso alla cessione del quinto dello stipendio: si tratta del 7% degli ultra cinquantenni (contro un 2% della popolazione attiva). «Il target over 60 si caratterizza per la destinazione d'uso del denaro che viene infatti impiegato maggiormente per elettrodomestici e hi-fi, spese mediche e lo studio dei figli», spiega Nicola Ronchetti, responsabile della ricerca. Il 34,3% degli intervistati utilizza il finanziamento per acquistare un'auto, il 27,4% per comprare elettrodomestici, mentre il 6,3% per spese mediche.

«È necessario tuttavia distinguere fra prestiti personali e finanziamenti rateali» afferma Giuseppe Piano Mortari di Assofin. «Nel primo caso, una parte significativa degli erogati è destinata alle spese per sostenere gli studi dei figli (7,3%), ma anche ad attività legate al tempo libero come i viaggi (14,3%). Mentre, nei prestiti finalizzati queste forme di impiego so-

no pari a zero o estremamente ridotte». Invece, «dal punto di vista metodologico, relativamente ai criteri adottati in fase di approvazione delle richieste di finanziamento, non esistono regole particolari di studio per la categoria professionale dei pensionati», dichiara Gregorio d'Ottaviano Chiaramonti, direttore relazioni esterne Findomestic, aggiungendo che degli anziani «si valuta la potenziale rischiosità tramite le stesse regole adottate per le altre categorie, con particolare riferimento all'importo richiesto, alla durata e ad altre caratteristiche economico-demografiche, tra cui ovviamente rientra anche l'età». La cessione del quinto delle pensioni, regolata dalla legge 80 del 2005, è uno dei temi al momento più scottanti. Di fatto, gli addetti ai lavori attendono con il fiato sospeso il decreto attuativo che dovrebbe fissare i parametri definitivi per la cessione delle pensioni.

«La categoria attualmente non ha accesso al credito o lo ha solo marginalmente», spiega Tommaso Gozzetti, amministratore delegato di Apulia Pronto Prestito, precisando che «i pensionati in Italia sono circa 17,5 milioni di cui 8 milioni diret-

tamente interessati dal provvedimento. L'assegno previdenziale residuo dopo la trattenuta deve superare i 530 euro, rispettando in questo modo il trattamento minimo garantito per legge di 427,58 euro. L'importo massimo erogabile in una singola operazione è di 50 mila euro, spalmabile su 10 anni. A garantire il prestito saranno principalmente Inps e Inpdap.

È tuttavia indispensabile che il

pensionato disponga di una polizza vita. Tra l'aprile del 2005 e il giugno del 2006, alcuni tra i più importanti operatori hanno erogato questo tipo di finanziamento per un importo complessivo stimato di 150 milioni. Tra questi Conafi Prestiti, società specializzata nella cessione del quinto che si prepara tra l'altro a sbarcare a piazza Affari. Il montante lordo dei flussi elargiti da Conafi nel 2005 è risultato pari a circa 7,5 milioni euro (per la sola cessione delle pensioni), mentre, nel primo semestre 2006 ha superato gli oltre 31 milioni di euro.

Electa (gruppo Forus) invece ha mediato prestiti per circa 50 milioni di euro al tasso del 8,90%. Simone Torchi, vice direttore generale di Linea sottolinea «che nei piani di sviluppo dei prossimi anni, insieme ad altri settori emergenti (i lavoratori atipici, i giovani, etc) questa categoria che i numeri dimostrano essere sempre più interessante sarà oggetto di offerte mirate». Secondo quanto risulta a *Milano Finanza*, è attesa una decisione del ministero del tesoro per ottobre sulla cessione delle pensioni (riproduzione riservata)

COME VENGONO EROGATI I PRESTITI

Base: utilizzatori negli ultimi 3 anni	Totale campione	Over 59 anni
Utilizzo di una somma di denaro senza destinazione specifica precedentemente ottenuta in prestito da Banche o Finanziarie (esclusi i mutui per l'acquisto della casa)	13,7	19,7
Finanziamento rateale ottenuto al momento dell'acquisto del bene o servizio	81,4	72,0
Cessione del quinto dello stipendio	2,3	7,0
Carta di credito con rimborso rateale (non con addebito a saldo/a fine mese)	9,7	11,1

I BENI PIÙ ACQUISITI

Base: utilizzatori di prestito personale/finanziamento rateale negli ultimi 3 anni	Totale campione	Over 59 anni
● AUTOVEICOLI	40,5	34,3
● ABBIGLIAMENTO	0,4	1,6
● CAMPER/NAUTICA	1,2	1,7
● COMPUTER	7,9	6,2
● ELETTRODOMESTICI/ HI-FI	28,3	27,4
● MOBILI/ARREDAMENTO	14,3	9,6
● MOTOVEICOLI/CICLOMOTORI	4,3	6,5
● PALESTRE/CENTRI FITNESS	1,0	0,0
● PELLICCE/GIOIELLI	1,3	0,0
● PER LA MIA ATTIVITÀ, IL MIO LAVORO	3,2	3,2
● SPESE MEDICHE	1,4	6,3
● STUDI DEI FIGLI	0,4	1,5
● VIAGGI	0,7	1,7
● ALTRO	4,3	6,5